

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267".

PRESIDENTE:

È una variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024, ai sensi dell'Articolo 175 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, al numero 267.

Ci illustra il punto l'Assessore Andreoletti. Prego.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Grazie. Riprendo nel mio ruolo di Assessore, dopo un'assenza dovuta a Covid nell'ultimo Consiglio Comunale.

Io mi aspettavo una variazione di bilancio molto semplice, perché il grosso della variazione era quella che era passata nell'ultimo Consiglio Comunale. Solo che poi, come già ho riferito in Commissione, si sono verificati tutta una serie di fatti che alla fine della storia hanno reso molto corposa anche questa variazione di bilancio. Ecco, tenete conto che in Commissione abbiamo dovuto rinviare ad una discussione successiva, perché una serata non era stata sufficiente, anche perché c'è tutta una serie di tecnicità, in questa variazione, che meritavano di essere approfondite.

La chiave di lettura che ho utilizzato in Commissione e che ripropongo al Consiglio Comunale è un po' questa. Partiamo dal discorso di quello che nella variazione di bilancio è riguardante il costo del personale. Da questo, ci colleghiamo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Vediamo poi come è stato gestito il discorso con la Società ALFA. Passiamo poi al Titolo II, e vediamo poi un attimo le variazioni nei singoli capitoli.

Il discorso del costo del personale sul bilancio diciamo che ha due fattori. Uno è che finalmente, dopo un paio d'anni di sofferenza, nel corso del 2022 si è giunti ad un completamento sostanziale del piano assunzionale, assumendo, se non erro, nove o dieci persone. Per cui mentre negli anni scorsi, quando arrivavamo in sede di ultima variazione di bilancio, veniva rettificato con delle diminuzioni il costo del personale, la spesa di personale, fortunatamente quest'anno non è più così.

L'altro aspetto importante è che finalmente è stato rinnovato, pochi giorni fa, il contratto nazionale del personale degli enti pubblici; e quindi questo ci ha portato ad introdurre alcune variazioni che già erano legate agli accantonamenti che avevamo.

Aspetto ultimo della contrattazione è che, oltre al contratto nazionale, si è anche chiusa pochi giorni fa la contrattazione integrativa; vuol dire la contrattazione a livello a livello locale. Per cui questo, che era un aspetto - diciamo così - *in progress*, nell'ultimo mese è andato a completamento. L'effetto sul bilancio è stato una spesa superiore di circa 150.000 euro. Questi 150.000 euro includono anche il costo degli arretrati contrattuali ed il costo della contrattazione integrativa o contrattazione decentrata, così come la si definisce. Ecco, tenete conto - detto per inciso - che gli aspetti legati agli aumenti contrattuali, che si rifletteranno poi anche nei bilanci degli anni successivi, dovranno trovare finanziamento con risorse proprie del Comune, e non con maggiori trasferimenti dello Stato.

Nell'elenco delle variazioni, come ho mostrato in Commissione - e qui ci vado molto velocemente - sulla parte di personale, ci sono quindi tutta una serie di capitoli che sono stati toccati, nel versante della spesa. Io, a questo punto, questa sera non entrerei nuovamente nel merito. Mentre toccherei - e qui poi parlo di quello che in generale ha voluto significare la manovra sulle varie parti dell'avanzo di amministrazione - come è stato in questa variazione di

bilancio toccato l'avanzo di amministrazione nelle sue componenti, partendo da quello che vi dicevo prima, della spesa di personale.

Allora, c'è un utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato per rinnovi contrattuali, pari a 73.420 euro. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che i 150.000 euro che andiamo ad approvare in variazione di bilancio, di maggior spesa del personale, una parte era accantonata proprio a fronte di questi rinnovi contrattuali.

Le altre voci importanti che abbiamo toccato nell'avanzo di amministrazione o, meglio, nelle singole voci che compongono l'avanzo di amministrazione, anzitutto abbiamo fatto un'operazione. Come già vi ho detto più volte nel corso dell'anno, mano a mano, nel corso del 2022, le disposizioni governative hanno – uso questo termine – “liberalizzato” l'utilizzo dei fondi Covid che avevamo a bilancio e che non erano stati spesi. Fondamentalmente, questa liberalizzazione ha voluto dire poter applicare l'avanzo del Covid agli aumenti del costo dell'energia. Per cui avevamo un risparmio ancora importante di fondi Covid, pari a 205.000 euro, che andiamo in questo bilancio ad applicare, sulla parte relativa al bilancio di aumento costi dell'energia, delle utenze. Contemporaneamente, che cosa abbiamo fatto? Abbiamo disapplicato pari importo che era nell'avanzo libero di amministrazione. Quindi diciamo che sul bilancio questa manovra è neutrale, ma ci permette di avere 205.000 euro, dico più facilmente utilizzabili o più facilmente spendibili l'anno prossimo, rispetto al mantenere i fondi che erano stati accantonati, perché non spesi per l'emergenza Covid.

“Più facilmente spendibili” che cosa vuol dire? Vuol dire che da una parte potremo spenderli, nelle condizioni normative attuali, per coprire gli aumenti del costo delle utenze; ma trattandosi di avanzo libero, potrebbero anche essere utilizzati per investimenti nell'esercizio 2023, nel momento in cui andremo ad approvare il conto consuntivo.

Le altre voci che abbiamo manovrato sull'avanzo di amministrazione sono state: uno, prendiamo i 24.000 euro che erano nell'avanzo vincolato per il Fondo Sostegno Affitti; andiamo a riportarli nel bilancio, auspicando che da qui a fine anno si riesca, con un nuovo bando, a spendere. Poi applichiamo 26.000 euro, che erano nell'avanzo libero per il pagamento degli arretrati contrattuali; facciamo una manovra, diciamo così, tradizionale che, per le maggiori spese di Titolo II presenti in variazione di bilancio, andiamo ad applicare l'avanzo libero in spese di Titolo II per 65.000 euro.

L'altra manovra che abbiamo fatto nell'avanzo libero è: iniziano a verificarsi, soprattutto per l'aumento dei costi dell'energia, tensioni nel Titolo I del bilancio, in termini di spesa corrente. Per cui, all'interno della variazione di bilancio che abbiamo fatto, usiamo una parte dei ristorni frontalieri che erano nell'avanzo libero, li portiamo a spese correnti per finanziare questi aumenti di costi, e quindi applichiamo pari importo di avanzo libero nel Titolo II.

L'ultima voce - e quindi questo mi permette di passare poi al terzo punto della mia spiegazione - è il discorso TETA alla società Alfa. In due parole, finalmente, dopo una discussione che ha interessato direi quasi tutto quest'anno, siamo riusciti a definire con la società LeReti, che è la società che ha in concessione la gestione del nostro Acquedotto, e con la società ALFA, che ha in gestione la parte di depurazione degli scarichi fognari, siamo riusciti finalmente a definire tutti gli arretrati che riguardavano queste gestioni dal 2014 a metà 2021, quando tutta la gestione è passata ad ALFA.

Come già avevo detto nel Consiglio Comunale, quando avevamo approvato il Conto Consuntivo, si era aperta questa discussione, che rischiava di sfociare in un contenzioso. Nelle ultime due settimane ho avuto, assieme all'Assessore Filpa, degli incontri in atto che riguardavano sia ALFA che LeReti, e siamo finalmente giunti ad una conclusione che direi di reciproca soddisfazione.

In che cosa è consistita questa conclusione? Noi eravamo partiti pochi mesi fa dove ALFA diceva al Comune di Induno Olona: guardate che voi, per questa quota del TETA, ci dovete ancora riconoscere 464.000 euro. Al che, come si dice, questo ha generato un po' di preoccupazione, perché? Perché, quando avevamo approvato il conto consuntivo del 2021, avevamo detto: esiste un rischio di pagare quote di TETA alla Società ALFA; per cui, per mitigare questo rischio, accantoniamo, sul Bilancio 2021, la quota di 295.000 euro. Come vedete, 464.000, rispetto a 295.000, avrebbe creato ancora un ulteriore deficit di circa 170.000 euro.

Nell'ultima discussione che abbiamo avuto, l'ultimo incontro che abbiamo avuto - e questo è stato quindici giorni fa - con LeReti e con ALFA, finalmente ci è stato comunicato non solo quello che noi avremmo dovuto pagare ad ALFA, ma anche quello che avremmo dovuto incassare da LeReti. Ed attenzione, in tutto questo ragionamento c'è anche da tenere conto del fatto che gli incassi che noi abbiamo sono incassi che derivano da tutti i vari conguagli che hanno comunque pesato sul costo dell'Acquedotto per l'utenza. Quindi, non è che LeReti ha fatto una donazione, no? Ha soltanto riconciliato un saldo, che non era ancora chiaro, un po' per problemi contabili de LeReti, ed un po' anche per il fatto che questi conguagli sono andati avanti nel tempo.

Per cui quello che abbiamo, alla fine di questa discussione, con ATO, che ha fatto un po' - come si dice - da coordinamento tra noi, LeReti ed ALFA (ed attenzione, il coordinamento che ha fatto ATO credo che riguardi almeno una quarantina di comuni della provincia di Varese, che si sono trovati nelle stesse nostre identiche situazioni), ha portato a queste conclusioni numeriche. Quindi, per far quadrare i conti, noi prendiamo dall'accantonamento in avanzo 169.000 euro che, ad evidenza, sono molto più bassi dell'accantonamento che avevamo effettuato con il consuntivo dell'anno scorso. Per cui il bilancio, in termini economico-finanziari, si riflette in un risparmio che abbiamo oggi nel nostro bilancio, che avrà quindi conseguenza sul consuntivo del 2022, che andremo ad approvare l'anno prossimo, un beneficio, un risparmio, di 125.000 euro.

Accanto a questo, è ancora soggetto ad ulteriori verifiche. Ma noi avevamo anche mantenuto nei residui passivi delle spese che avremmo potuto sostenere per vecchi conteggi, legati ai costi di depurazione. Da parte di ALFA ci è stato confermato che non dovrebbe più sussistere questo problema. Per cui alla fine il risparmio totale che abbiamo avuto è un risparmio di 190.000 euro, che - ripeto - si rifletterà sul consuntivo del 2022.

Queste sono state un po' le cose che abbiamo manovrato, quindi, in queste ultime due settimane. La terza cosa sono state le variazioni nella spesa del Titolo II, che vanno ad anticipare quel lavoro che avevamo fatto già in passato sulla costituzione del fondo pluriennale vincolato. Su questo, a parte la questione tecnica che ho cercato di spiegare in Commissione e che dico qui molto velocemente. Se si tratta di entrate proprie del Comune, si parla di costituzione del fondo pluriennale vincolato; se si parla invece di soldi che arrivano dall'esterno, si parla di reimputazione dell'entrata (per cui si trovano queste due voci nel bilancio, ma la sostanza è la stessa). Queste voci vengono traslate sull'esercizio 2023.

Su quattro opere del Piano delle Opere Pubbliche e del Titolo II, le quattro opere che sono state selezionate, candidandole alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sono queste: la ristrutturazione del Rebelot; le asfaltature e la manutenzione di strade comunali; la realizzazione della strada PA.COM e la pista ciclabile sul tracciato della ferrovia.

In sostanza, che cosa si è fatto? Rimangono sul Bilancio 2022 o le spese già imputate, o le spese di progettazione. Quindi rimangono, sul Bilancio 2022, euro 283.600. Mentre vanno o come entrata reimputata, o come fondo pluriennale vincolato, spostate sul 2023, le cifre che trovate in questa colonna, per un totale di 2 milioni e 8mila euro.

Il requisito, affinché queste opere vadano poi a finire nell'esercizio 2023, è che entro il 31 dicembre ci sia l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo.

Ultimo punto che tocco, le altre variazioni. Allora, direi che sulle altre variazioni mi fermo magari sulle cose che io reputo più importanti e poi, se i consiglieri comunali hanno delle domande da fare, cerco di rispondere.

Direi che, per quanto riguarda l'entrata, andiamo ad abbassare l'addizionale IRPEF di 40.000 euro. Questo perché sul sito del MEF viene stabilita con precisione la cifra massima che può essere iscritta a bilancio. E quindi la cifra massima prevede oggi una riduzione di 40.000 euro.

Ci sono poi tutta una serie di aggiustamenti, che ho spiegato in dettaglio in sede di Commissione e che qui sono dettagliate. Direi, per quelle grosse, se non erro (vado su quelle da 15.000 euro in su), per quanto riguarda il Progetto Regionale "Asili gratis", credo che la diminuzione sia dovuta al fatto che aumenta la quota che la Regione dà direttamente ai genitori, rispetto alla quota che viene trasferita al Comune. I proventi dell'illuminazione votiva: non è stato ancora effettuato l'appalto, e quindi viene azzerato l'importo.

Sui proventi della distribuzione del gas, i proventi che percepisce il Comune sulla distribuzione del gas dal concessionario hanno una quota fissa ed una quota variabile. La quota variabile dipende dai consumi, ed i consumi, nel momento in cui la stagione è più calda, sono di importo inferiore.

I ricavi della vendita rifiuti sono stati rettificati per 30.000 euro, fatti salvi ulteriori controlli, perché parte dell'appalto è scattato a partire dal mese di maggio.

Le altre voci. Rettifichiamo per 40.000 euro questa riga, che era contributi agli investimenti da Regione. È un errore, perché noi prevedevamo non tanto un contributo da Regione, ma un contributo della Comunità Montana per l'acquisto di uno dei due mezzi della Protezione Civile. Avendo Comunità Montana effettuato direttamente l'investimento, la cifra ovviamente viene azzerata. Le due cifre che trovate qua sono quelle che poi andavano a riflettersi nella reimputazione che ho spiegato prima.

Ecco, le altre voci, relative diciamo genericamente a monetizzazioni ed alienazione dei diritti di superficie, sono ad oggi la stima da qui a fine anno.

C'è una voce che si ritrova sia in entrata che in uscita, che è lo split payment dell'IVA; ma è una voce neutrale in entrata e in spesa.

Per quanto riguarda la parte della spesa, facciamo lo stesso ragionamento: nascondo tutta la parte di personale, perché non ha un contenuto di tipo politico discutere o spiegare delle cifre che sono fondamentalmente di obbligatorio.

Andando sempre su quelle superiori ai 15.000 euro, abbiamo: il Fondo Sostegno Affitti, che andiamo a prendere dall'avanzo vincolato, quindi è neutrale sulla variazione di bilancio; le indennità di carica ai componenti della Giunta Comunale, che non è un ulteriore aumento delle indennità, ma è solo un aggiustamento sulla base delle disposizioni vigenti, e che non erano state perfettamente calcolate in sede di predisposizione del bilancio preventivo. Vi ricorderete che il bilancio preventivo era stato approvato nel mese di febbraio, e le nuove indennità erano state fissate, in un modo tra l'altro non tanto preciso o chiaro, un mese prima.

Poi, questi 18.000 euro che mettiamo nelle utenze, sono soltanto una quota residuale che avevamo sulla manovra appunto che dicevo, della allocazione del Covid.

Gli incarichi professionali che vengono aumentati di 20.000 euro sono tale e quale la diminuzione degli incarichi professionali che avevamo messo all'inizio di bilancio preventivo come incarichi di supporto al PNRR, che poi non abbiamo utilizzato.

Le spese per luminarie. Questa è stata una scelta come amministratori, che nella situazione attuale non abbiamo ritenuto opportuno (una spesa in investimento, eh! Non tanto una spesa in

gestione. Ma noi dovevamo acquistare), nella situazione attuale, andare a spendere 20.000 euro per le luminarie. Ecco, una parte di queste spese le abbiamo poi riportate come contributo alla Pro Loco. Vediamo se lo trovo, se non è già scappato. Eccolo qua. Interventi a favore di associazioni in campo turistico. Andiamo a deliberare, subito dopo l'approvazione del bilancio, come Giunta, un contributo addizionale alla Pro Loco, per fare una manifestazione prima di Natale.

Vediamo un attimo altre voci importanti. Beh, ecco, qui la riduzione di spesa del personale è alta; però tenete conto che avevamo messo una cifra probabilmente troppo ottimistica, di spesa di formazione per il bilancio di quest'anno. Mettiamo cinquemila... Va be', era sotto i quindici, avevo detto. Vediamo un po', se c'è ancora qualcosa di importante.

Ecco, qui c'è, all'interno dei finanziamenti che arrivano dallo Stato - ed anche questa è una novità che abbiamo inserito perché ci è stata comunicata da pochissimi giorni - una quota del Fondo di solidarietà comunale, che è stato aumentato, finalizzato all'utenza 0-3 anni. Questo è un lavoro su cui sto dando una mano al Vicesindaco, per cercare di trovare un modo veloce di spendere questi soldi, che sono importanti perché l'impegno a livello dello Stato è replicare anche per gli anni successivi progettualità di questo tipo; e quindi può, nel giro di cinque-sei anni, diventare una cifra importante.

Poi le altre voci. Va be', l'IVA a debito è una manovra esclusivamente contabile. Termino con le spese per sanzioni, perché ci stanno arrivando - si vede che tra INPS ed Agenzia delle Entrate si sono mossi tutti, post Covid, a bussare cassa - molte sanzioni di importo variabile, dal piccolo al grande, proprio in questi mesi. E quindi abbiamo deciso di aumentare lo stanziamento. Ecco, dico subito che all'interno di questa spesa per sanzioni ci sono anche i 6.500 euro derivanti dalla sanzione per il problema delle terre di Via Trieste.

Poi il resto si riferisce al Titolo II, dove mettiamo 26.000 euro in più sulla manutenzione. Ecco, qui c'è una richiesta dell'Ufficio Tecnico di acquistare un nuovo autocarro per i nostri operai; 25.000 euro che vengono messi in acquisti di arredi scolastici, come richiesto dagli organi della scuola. E le altre cose, tipo l'ultima voce, i 40.000 euro, che andiamo a rettificare, così come l'abbiamo rettificato in entrata.

Per cui ho cercato un attimo di spiegare questa variazione, che appunto, come vi dicevo, era partita con l'idea di fare una cosa molto semplice e molto veloce. Poi, per le cose che sono arrivate nell'ultimo mese, l'hanno resa più corposa. Ecco, l'aspettativa è, così, di avere un bilancio che renda un po' più facile sia la costruzione del preventivo, sia poi la costruzione del consuntivo, ed approvarli quindi nei termini previsti. I documenti che sono stati inviati spero siano completi, incluso il parere del Revisore. Ed io direi che a questo punto, se ci sono domande o altre considerazioni... Mi fermo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Andreoletti. Prendo nota di eventuali interventi.

Prego, Consigliere Ferrazzi.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Io ho due richieste abbastanza semplici. Si è parlato del problema delle lampade votive. Allora, sono almeno tre anni che i cittadini indunesi non ricevono il solito bollettino di pagamento per le lampade votive; però le lampade votive sono comunque accese. Quindi vuol dire che, se non stanno pagando i cittadini, sta pagando qualcun altro, evidentemente, no? Ci ho messo un po' a capire, dagli uffici comunali, che cosa stava succedendo, perché sono dovuta andare tre o quattro volte solo per capire questo PEG a chi fosse in capo; poi alla fine ci siamo arrivati. Ringrazio

anche la Dottoressa Conte, che ha cercato, per quanto lei fosse arrivata abbastanza recentemente, quindi non avesse contezza di tutta la situazione pregressa, però diciamo che ha cercato di darmi una mano, per capire un po' com'era questa situazione. Quindi siamo arrivati alla conclusione, appunto, che da tre anni i bollettini del pagamento dell'utenza, che dovrebbe essere un servizio a domanda individuale, non vengono pagati. Abbiamo anche cercato se ci fosse a monte qualche delibera che definisse la gratuità di questo servizio; però non lo abbiamo trovato, evidentemente perché non c'è.

Allora, per farla breve, il problema che si pongono i cittadini, soprattutto le persone anziane, è: adesso cosa succede? Perché mi risulta che la ditta che precedentemente aveva l'appalto di questo servizio sia fallita o qualcosa del genere, e l'appalto non è più stato dato ad un'altra ditta. Nel momento in cui arriva, mi arriveranno anche gli arretrati? Perché il problema è questo qui: che di per sé una lampada votiva sarà qualcosa tipo venti o venticinque euro all'anno. Venticinque euro all'anno può essere una cifra irrisoria; ma se uno ha quattro tombe, cominciano ad essere cento. E se arrivano gli arretrati per quattro anni, può diventare una cifra anche di una certa importanza per un pensionato. Volevo un po' capire come ci si può muovere.

Seconda domanda. Per quanto riguarda il problema delle terre di Via Trieste, noi avevamo fatto un accesso agli atti chiedendo i verbali arrivati dai Carabinieri Forestali, eccetera. Poi avevamo visto che era stata una determina, per dare un incarico legale, per l'assistenza legale per questa vicenda, proprio perché era in corso un procedimento sanzionatorio nei confronti del Comune. Procedimento sanzionatorio che non penso dipenda dal fatto che ignoti hanno scaricato del cemento, perché in quel caso è parte lesa e basta, no? Allora, adesso sento dall'Assessore che c'è questa sanzione di 6.500 euro per il problema delle terre di Via Trieste. Quindi chiedo se la vicenda si è conclusa con questa sanzione, e quindi possiamo fare un'ulteriore richiesta di accesso agli atti, avendo le informazioni che ci erano state negate a suo tempo perché l'inchiesta era ancora in corso. Io ho finito.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Volevo solo un attimo ricollegarmi a quanto detto dalla Consiglieria Ferrazzi.

PRESIDENTE:

Aspetti. Voleva rispondere l'Assessore, o proseguiamo?

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Io una cosa molto veloce. Capisco che continuamente fate la richiesta di accesso agli atti. Basta andare al Comando dei Carabinieri Forestali e fare un'istanza in cui si chiede l'accesso lì da loro degli atti che ci sono presenti, e sono obbligati a darteli, se gli atti sono pronti e sono stati fatti; sennò non te li possono dare. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Grazie della segnalazione. Prego, Consigliere Gorone.

CONSIGLIERE GORONE CHIARA:

Grazie. Allora, io volevo un chiarimento dall'Assessore su un tema di cui non abbiamo potuto, diciamo, parlare in Commissione, in quanto è recente, di oggi, cioè alla luce delle dichiarazioni che ha fatto il Sindaco, vedendo l'articolo di oggi sulla Prealpina, in merito al tema della rotatoria Eurospin. Ho letto che su quell'opera esistono già dei progetti esecutivi. Volevo quindi capire con l'Assessore Andreoletti se, dal momento che è già stata fatta la costituzione del FPV, cioè gli

importi delle opere che andranno in FPV per il 2023 ci sono già, se anche quell'opera poteva rientrarvi, oppure se non ha i requisiti per poter rientrare. Intanto, con l'occasione, chiedo conferma: l'importo stanziato era di 40.000 euro finanziati con il ristorno dei frontalieri? Perché appunto, sullo stesso articolo, vedevo che si parla ora di cinquanta, di cui quaranta finanziati dal Comune e dieci dal privato. E la conferma quindi che, non entrando in FPV, questo importo andrà in avanzo, e quindi poi sarà utilizzabile soltanto con il riaccertamento degli avanzi in sede di rendiconto, quindi approssimativamente nel giugno del 2023. Questo sul tema dell'investimento della rotatoria.

Invece, volevo fare poi una considerazione sul discorso del contributo per l'asilo nido, quindi per la fascia 0-3 anni. È una conversazione, diciamo, già in parte incominciata in sede di Commissione. La considerazione mia è questa. C'è questo importo, perché lo Stato ha ritenuto che il Comune abbia una dotazione non sufficiente, secondo determinati criteri che io ora chiaramente non conosco nel dettaglio (immagino la popolazione), alla dimensione del Comune. E quindi reputa, appunto, di erogare questo finanziamento per questa fascia d'età; e potranno essere spesi, per delle classi Primavera, dei nidi famiglia, anche eventualmente dei voucher. Ecco, è interessante l'insieme di questa situazione, cioè ho scoperto, parlando appunto con l'Assessore, che in realtà il Comune di Induno comunque ha un asilo nido con un potenziale che non viene neanche sfruttato appieno. Nonostante ciò, i servizi offerti dal Comune vengono ritenuti non adeguati dallo Stato. Quindi, se da un lato c'è questo finanziamento che assolutamente può essere utile, e soprattutto si parla di sei anni, se ho capito bene, dall'altro anche mi chiedo però cosa sta succedendo, cioè come mai comunque di fatto un comune che non ha una dotazione ritenuta sufficiente non riesca a sfruttare appieno comunque neanche il potenziale dell'asilo esistente.

Ora, è un tema già affrontato, affrontato nel caso delle borse di studio in un certo senso, affrontato anche per i buoni spesa. A questo punto io credo che l'Amministrazione debba chiedersi se si è messa nella condizione di poter spendere determinati fondi, perché i fondi, in termini di stanziamento, vedo che ci sono già. Questo chiaramente è un buon punto di partenza, diciamo il lavoro tecnico svolto dall'Assessore al Bilancio insieme agli uffici, ai fini della redazione del bilancio. È chiaro, è corretto tecnicamente. Adesso manca forse quel passaggio successivo. Abbiamo già visto che evidentemente è mancata della comunicazione, nel caso degli stanziamenti per le borse di studio. Però anche per i buoni spesa pare che non siano stati chiesti al Comune, ma piuttosto sono stati chiesti ad associazioni, quali la "San Vincenzo".

Ecco, io chiedo alla Giunta di fare una riflessione su questo punto, perché il Comune, l'ente locale deve svolgere il suo ruolo istituzionale, a prescindere dalle associazioni che svolgono un ruolo importantissimo, ma alle quali il Comune non può demandare di svolgere il proprio ruolo istituzionale sul tema del sociale. Quindi io mi auguro che, come si possa spendere quello che già esisteva per i buoni spesa, quest'anno si possa essere più fortunati anche con il discorso delle borse di studio, che ci sia un accesso migliore e che questo accada anche con questo stanziamento, da non doverci ritrovare, in sede di Commissione Bilancio, tra del tempo, a dirci: non siamo riusciti a spendere questi fondi. Sarebbe davvero un peccato, un'occasione persa chiaramente per i cittadini indunesi, ma anche un'occasione persa per l'Amministrazione, per fare un intervento significativo nel sociale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Gorone. Vuole iniziare a rispondere?

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Io farei magari una risposta da Assessore al Bilancio; poi dopo lascio al Sindaco e al Vicesindaco le integrazioni. Vado per ordine.

Sì, il problema delle lampade votive, come si dice, è nel nostro schermo radar, no? Ad un certo punto, ben sappiamo i problemi che la nostra struttura ha avuto. Questo era un argomento, come già accennato dalla Consiglieria Ferrazzi, dibattuto anche proprio sul chi fa che cosa, che è stato lasciato lì. Adesso il problema della retroattività o meno, per via degli effetti economici sugli utenti, io a buonsenso dico: non credo sia opportuno andare a addebitare oggi o tra un paio di mesi, quando spero verrà concluso questo processo, anche le cifre degli anni precedenti. Dovremmo trovare un aggiustamento perché - come si dice - i problemi sono due, no? Uno è di regolarità contabile e l'altro è verso l'utenza. Io non credo che andremo ad applicare retroattivamente queste cose.

Il problema delle terre di Via Trieste. Anche qua, nella tecnicità del bilancio la sanzione va a chiudere la pendenza tra Comune e Carabinieri Forestali. Si chiamano così? Corpo Forestale dello Stato, bravissimo. Quindi, l'importo che viene messo a bilancio serve per chiudere questa vicenda.

Sugli aspetti di accessibilità o meno agli atti, credo che poi rientri più nella sfera del Segretario Comunale, e non mia, nel seguire una strada, piuttosto che un'altra.

Il discorso Eurospin, come ha detto la Consiglieria Gorone, non ha i requisiti per entrare nella costituzione del fondo pluriennale vincolato. Questo per un problema di importo: è 40.000 euro; il fondo pluriennale vincolato deve essere superiore a 100.000. Nell'ipotesi in cui la cifra non venisse spesa, va in avanzo di amministrazione, e quindi diventa spendibile a partire dalla approvazione del conto consuntivo. Ma attenzione, nel momento in cui non venisse spesa, nulla toglie che in sede di approvazione del bilancio di previsione per il 2023 venga rifinanziata l'opera. Per cui vorrebbe dire: approvato il bilancio di previsione, subito l'opera può essere eseguita. E questo di nuovo era proprio la spiegazione tecnica della costruzione del bilancio, a prescindere dagli aspetti, che sono ben più importanti, della progettazione e dell'esecuzione.

Il problema, che già appunto ci siamo dilungati in Commissione su questo discorso della fascia 0-3 anni, beh, io direi che poi comunque può diventare un buon argomento anche di discussione per la Commissione Servizi Sociali, no? E qui seguo il ragionamento della Consiglieria Gorone: riuscire a capire se l'Amministrazione riesce o non riesce ad intercettare la domanda è il problema. Ma visto che con il Vicesindaco frequentiamo molto gli uffici comunali, ne parliamo spesso di questo problema, no? I temi all'Ordine del Giorno sono quelli che venivano elencati: i buoni pasto dal Covid, il fondo sostegno affitti. Questo discorso degli 0-3 anni, no? Ecco, poi adesso non voglio - come si dice - allargare il brodo, per sviare dal problema, che ben conosciamo, no? Ma proprio oggi sentivo un'intervista di Don Ciotti e la conferenza stampa del Presidente del Consiglio Meloni. Per cui, se pensate a come stanno posizionati Don Ciotti e l'Onorevole Meloni, sono proprio uno agli antipodi dell'altro, no? Allora, Don Ciotti criticava lo Stato perché diceva: ma non è possibile che lo Stato faccia affidamento così tanto sul terzo settore. L'Onorevole Meloni diceva: noi siamo per dare il massimo supporto al terzo settore, che ci aiuta nello sviluppo delle nostre politiche. Per cui pensate, ripeto, generalizzare può sembrare allungare il brodo, no? Ma questo dibattito è un dibattito che non tocca soltanto la nostra comunità. Fortunatamente, noi viviamo, per tutta una serie di condizioni economiche che ben conoscete (frontalierato, industria diffusa, e non la presenza di una sola azienda)... Pensate a Priolo, se adesso chiude la Lukoil, o a Taranto se chiude l'Ilva: la gente sul lastrico. Toccando ferro, ma ad Induno c'è un tessuto industriale molto più differenziato.

Quindi, noi abbiamo una situazione favorevole; ma questa situazione favorevole non ci può esimere dalla preoccupazione che non riusciamo ad intercettare tutti i bisogni. E come si dice,

nella nostra azione i bisogni li dobbiamo intercettare. Dobbiamo essere sicuri di questo. E questo è il lavoro di tutti i giorni, di chi si occupa del sociale.

VICESINDACO ZAINI CECILIA:

Grazie. Magari prendo la parola solo per collegarmi all'ultima parte di cui ha parlato l'Assessore Andreoletti, e cioè: l'importanza del terzo settore oggi è riconosciuta su tutti i tavoli tecnici, cioè le associazioni del terzo settore, quando si parla di servizi sociali, sono oramai parte integrante di qualsiasi progettualità. Quindi, che noi facciamo riferimento alle associazioni del terzo settore, in particolare ad una, che è l'associazione principale che ad Induno opera nell'ambito del sociale, questo risulta inevitabile. Dopodiché, come diceva giustamente l'Assessore Andreoletti, questo non ci toglie il pensiero di voler intercettare. Non è propriamente l'argomento della serata quello dei bandi buoni spesa, perché poi sono cose un po' differenti queste qua, un po' tutte, cioè buoni spesa e borse di studio le possiamo mettere per affinità vicine. Non erano nell'argomento. Però, certo, nella nostra preoccupazione, per tornare invece a quello che diceva la Consigliera Gorone, c'è quella di raggiungere le persone. Rimane questo fatto: nel momento in cui noi apriamo un bando "sostegno affitti", i fondi vanno immediatamente. Cioè per le persone la preoccupazione di dover pagare l'affitto, non solo, di dover dare al padrone di casa l'affitto (perché quando si apre il bando "sostegno affitti" i soldi vengono dati direttamente al padrone di casa), è fondamentale ed i soldi immediatamente finiscono. Questo anche col Bando Sostegno Affitti del Piano di Zona. Differente, invece, è per i buoni spesa: le persone, quando si tratta di cibo, di alimenti, vanno più volentieri a rivolgersi ad un ente del terzo settore, dove da anni vengono accolte, o comunque che si sa fare un certo tipo di distribuzione alimentare. Cercheremo di capire qual è il motivo, però di fatto succede.

Invece, il discorso di questi 38mila e 300 e rotti euro, rispetto al nido lo dobbiamo studiare, cioè ci siamo interrogati, abbiamo anche cercato di approfondire l'argomento ed arriveremo, spero, a poterli utilizzare. Dopodiché, che noi abbiamo una struttura che è il nostro nido, che ha comunque dei limiti di capienza, perché ci sono dei numeri che ci impongono quante persone possono stare all'interno; per cui molto probabilmente dovremmo trovare il sistema di utilizzare questi soldi garantendo dei voucher. Può essere che possano essere utilizzati non direttamente nel nostro nido? È questo che dobbiamo riuscire a studiare. Siccome è recentissima questa cosa, l'abbiamo tutti quanti letta, tutti quanti approfondita, ci siamo confrontati e non siamo ancora arrivati a capire come utilizzarli. È chiaro che non vorremmo restituirli, e su questo lavoreremo anche più approfonditamente, insomma. Abbiamo già un appuntamento domani mattina con l'Assessore Andreoletti proprio per riflettere su questo.

Basta, qui finisce.

PRESIDENTE:

Grazie, Vicesindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Parto anch'io dalle ultime considerazioni che ha fatto anche il Vicesindaco, perché il tema sollevato dalla Consigliera Gorone è comunque un tema importante su cui riflettere tutti quanti. Io vi porto l'esperienza, che vedo sviluppata nel nostro Comune, perché non dobbiamo dimenticarci che, dietro alle cose che sono state dette, ci sono le persone. Persone che hanno dei bisogni, bisogni rispetto ai quali vanno date delle risposte. Ecco, io mi sento dire da Sindaco che ad Induno queste risposte vengono date; probabilmente non in modo ottimo, ma sicuramente in modo buono. Il perché si arriva a questo? Si arriva a questo con l'interazione, con la

collaborazione, con la sinergia, con la comunione di intenti che c'è in questo momento tra chi opera nel terzo settore ad Induno e l'Amministrazione Comunale.

Io penso che questo sia un valore grande, un valore da preservare, anzi, da aumentare, perché? Non tanto perché - come dire? - si ha l'obiettivo di far funzionare bene una cosa, ma perché secondo me le risposte che vengono date a quei bisogni le vedo giuste, per le domande che vengono fatte.

Dunque, si può migliorare tutto. È giusto riflettere, perché le considerazioni fatte sono da attenzionare. In questo momento, quello che io vedo da Sindaco è che le risposte vengono date.

Poi torno indietro, invece, rispetto a quello che chiedeva la Consiglieria Ferrazzi sulle lampade votive. Integro quello che ha detto l'Assessore Andreoletti, perché io già qualche settimana fa con la Dottoressa Conte ho preso in mano, abbiamo preso in mano insieme questo tema. Io alla Dottoressa ho detto quello che ha detto l'Assessore Andreoletti, cioè che è mio intento fare in modo che quello che è arretrato sia compensato dalla Amministrazione Comunale. La dottoressa mi ha guardato un po' perplessa, quando gli ho chiesto questa cosa. Sta valutando le possibilità in tal senso. Dunque, l'aspirazione è quella. Adesso bisognerà calare questa cosa nella burocrazia che abbiamo, che va chiaramente rispettata. E vedremo la soluzione che riusciremo a portare a casa.

Per quanto riguarda invece l'Eurospin che citava la Consiglieria Gorone, noi in questo momento abbiamo l'obiettivo di portare a fine anno la progettazione esecutiva, perché in questo momento non c'è ancora il progetto esecutivo. Non ho letto cosa ha scritto la giornalista; se ha scritto "esecutivo", non è quello che io ho detto o non ci siamo capiti con la giornalista.

Dunque, c'è un progetto. Gli uffici si stanno impegnando a far questo. L'alternativa, se questo non accadesse rispetto a tutte le altre opere che avete visto oggi in corso di esecuzione, perché andare in FPV vuol dire che le opere si stanno facendo. Le opere! Infatti l'ho detto, perché, Andreoletti, è importante quello che diciamo. Anche sulle lampade votive, è bene scrivere le cose in modo corretto. Non tanto le opere; la progettazione, in questo caso, è in itinere. Io proprio oggi con l'Assessore Colombo, che mi sta coadiuvando (intensamente, direi) su tutte le opere pubbliche che stiamo portando a compimento, parlavo con gli uffici. Abbiamo, oltre ad altre cose, anche analizzato questa situazione; e speriamo che gli uffici riescano ad ottemperare anche a questa cosa. In ogni caso, l'obiettivo - e questo l'ho detto alla giornalista, spero che l'abbia riportato - è che l'anno prossimo si intervenga in quella situazione, che merita attenzioni. È tanti anni che quella situazione deve essere risolta, e ne sono già passati tanti rispetto alle previsioni che avevamo prospettato.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consiglieria Gorone.

CONSIGLIERE GORONE CHIARA:

Per i motivi degli interventi fatti dai Consiglieri ed in linea con le precedenti votazioni, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Consigliere Bossi.

CONSIGLIERE BOSSI CHIARA:

Noi siamo pienamente soddisfatti del fatto che si sia arrivati a questa variazione di bilancio, fundamentalmente, perché vuol dire di fatto che il Comune da questo momento lavorerà più speditamente, avendo completato diciamo l'organico necessario a portare avanti tutti i progetti

fatti. Siamo altrettanto soddisfatti che anche l'utilizzo dei fondi Covid abbia trovato un giusto scopo. Anche la chiusura della vicenda con ALFA si è conclusa, diciamo, con un risparmio di 180.000 euro. Quindi, questi tre punti diciamo proprio che si possono dedurre dal bilancio. Ed oltretutto, il fatto che tutte queste variazioni costituiscano già parte del DUP, quindi non sono delle variazioni fatte casualmente, ma in linea con quelli che sono i vari progetti della Giunta, noi pienamente favorevoli per votare questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Bossi. Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? 13.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sempre 13.

Contrari? 3.

Astenuti 0.

Sono le 22:06. Abbiamo chiuso l'ultimo punto di questo Consiglio Comunale, e ne dichiaro la chiusura. Buona serata.

Alle ore 22:06 viene chiusa la seduta di Consiglio Comunale del 22 Novembre 2022.